



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 22 giugno 2017

Preg.mo Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n.

Dopo i gravi fatti di ieri che hanno coinvolto degli inermi clienti del Liber Cafè in piazza Dante, anche questa mattina la comunità trentina ha dovuto assistere all'ennesimo episodio di violenza e guerriglia urbana verso le ore 13.00 tra via Rosmini, piazza Santa Maria Maggiore e infine di nuovo in Piazza Dante, tra gruppi rivali di facinorosi migranti extracomunitari per il controllo dello spaccio di stupefacenti, con persino richiami religiosi al Ramadan. Si tratta dell'ennesimo episodio di violenza che dimostra in modo inequivocabile che la situazione è totalmente fuori controllo e sfuggita alla gestione delle autorità competenti.

La nostra solidarietà va certamente alle Forze dell'Ordine che, ridimensionate in mezzi e uomini, sono costrette ad affrontare una situazione di grave pericolo per l'incolumità della popolazione trentina. Ciò non toglie che la maggiore responsabilità vada all'amministrazione comunale e all'assessore provinciale competente, capaci di riempirsi la bocca di "integrazione" e "solidarietà" coi soldi dei trentini. Alle stesse autorità politiche non può sfuggire questa drammatica realtà quotidiana di violenza e degrado.

Ne deriva che ormai la comunità trentina non ha più alcuna fiducia né nell'autorevolezza dell'amministrazione comunale né tanto meno in quella provinciale.

Può sembrare eccessiva la richiesta di una moratoria che blocchi nuovi arrivi di migranti essendo l'attuale situazione ormai incontrollabile. Inoltre nasce il fondato dubbio che la parola "integrazione" non significhi assolutamente nulla, se non il vuoto di chi in modo irresponsabile vuole nascondere la gravità della realtà quotidiana.



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

1. quanti sono ad oggi i migranti extracomunitari accolti nel territorio del Comune di Trento,
2. a quale sesso e nazionalità appartengono,
3. in quali strutture sono ospitati, specificando il numero di essi per ogni struttura,
4. quanti di essi hanno richiesto asilo politico e a quanti è stato riconosciuto,
5. qual è il costo giornaliero a carico della comunità trentina per il mantenimento di ogni migrante extracomunitario,
6. quanti sono i migranti extracomunitari inseriti in progetti di integrazione di cui si chiede la dettagliata documentazione,
7. se la Giunta provinciale non ritiene di richiedere al Ministero degli Interni una moratoria di almeno tre mesi per impedire l'arrivo di nuovi migranti extracomunitari, essendo a tutti evidente che la situazione di quotidiane violenze è ormai fuori controllo,
8. se la Giunta provinciale non ritiene di chiedere all'autorità statale competente un incremento di uomini delle Forze dell'Ordine al fine di assicurare l'incolumità della popolazione trentina gravemente preoccupata di questi continui episodi di violenza,
9. quanti sono stati i migranti extracomunitari espulsi per reati commessi nel territorio comunale e provinciale, essendo chiaro ed inequivocabile che tali eventi di violenza sono riferibili al mancato rispetto delle elementari regole di convivenza civile e, di conseguenza, i soggetti facilmente individuabili e responsabili dei reati devono essere espulsi con procedura d'urgenza,
10. se e quanti migranti extracomunitari sono stati ricoverati presso il pronto soccorso dell'Ospedale di Trento, quanto tempo è stato dedicato dai sanitari per prestare loro assistenza e il relativo costo a carico del servizio sanitario provinciale finanziato dalle casse della comunità trentina,
11. se per reprimere tali atti violenti le Forze dell'Ordine hanno dovuto ricorrere a rinforzi e in tal caso qual è stato il costo dell'impiego di personale che avrebbe dovuto essere dedicato ad altri servizi,



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

12. se Forze dell'Ordine municipali hanno partecipato alla repressione di tali eventi di violenza e in caso affermativo, quanti uomini sono stati impiegati e il relativo costo essendo stati distratti dalle loro competenze ordinarie,
13. se, quali e quanti costi sopra esposti in termini di Forze dell'Ordine, pronto soccorso, strutture sanitarie e di accoglienza, sono totalmente a carico della Comunità Europea oppure come sono suddivisi tra UE, Stato Italiano, Provincia Autonoma di Trento e Comune di Trento.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. prov. Filippo Degasperì